

grouping can be found in the author's previous text on the subject, Blood Groups and Transfusion, the third edition of which appeared in 1943.

LESTER J. UNGER

G. SANSONE, A. M. PIGA, G. SEGNI: *Il favismo*.  
Ed. Minerva Medica, 1958.

Gli AA., che appartengono alla Clinica pediatrica dell'Università di Genova, hanno realizzato, con questa bella pubblicazione, una cospicua messa a punto di un affascinante e ancora misterioso capitolo della patologia, che interessa, come scrive nella prefazione il Prof. De Toni, « non soltanto il medico internista e particolarmente il pediatra, ma anche l'ematologo, il tossicologo, l'allergologo, l'immunologo, il genetista ».

L'opera si divide in due parti.

Nella prima, dopo un capitolo dedicato alla storia del favismo, gli AA. ne descrivono la distribuzione geografica in Italia e nel mondo. Le regioni più colpite, in Italia, sono la Sicilia e soprattutto la Sardegna, ma la malattia compare in molte altre zone. Singolare è la coincidenza fra la distribuzione geografica del favismo e quella della microcitemia, ma essa sembra del tutto casuale.

Nei capitoli successivi, gli AA. trattano dell'eziopatogenesi, sintomatologia, diagnosi, de-

corso, terapia del favismo e descrivono ampiamente le varie prove di laboratorio indispensabili per lo studio della malattia.

Particolarmente interessante, in questa prima parte, il paragrafo dedicato alla eredo-familiarità del favismo, nel quale sono riportate le opinioni di tutti gli AA., che hanno dato una interpretazione genetica alla malattia.

Nella seconda parte, vengono pubblicati i protocolli relativi a 22 casi osservati personalmente dagli AA., presso la Clinica pediatrica di Genova, dove essi vennero ricoverati o visitati ambulatoriamente.

Gli AA. sono riusciti a mettere in evidenza, nei soggetti colpiti, notevoli alterazioni del sistema nervoso, denunciate dai tracciati e grafici, peraltro reversibili. Essi, inoltre, hanno riscontrato costantemente un disturbo del glutazione ridotto ed una turba enzimatica grave a carico della glucosio - 6P - deidrogenasi eritrocitaria. La stessa tara biochimica è stata riscontrata nei familiari apparentemente sani dei favici.

Secondo gli AA. è questo substrato biochimico che si eredita e che costituisce una conditio sine qua non per il manifestarsi della malattia, in seguito all'intervento di fattori immunitari specifici o enzimatici od ormonali o di altro genere.

La natura genotipica del favismo non si può negare, pur non essendo ancora del tutto chiarite le modalità di trasmissione.

A. MALTARELLO